

Approvato con Determinazione dirigenziale n. 632/2025 del 7/11/2025

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA COMPARATIVA, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS N.117/2017, VOLTA AD INDIVIDUARE UN PROGETTO Sperimentale RIVOLTO ALLA COMUNITÀ GIOVANILE DA REALIZZARSI PRESSO LA EX CASA DEL CUSTODE



1. CONTESTO E DESCRIZIONE DEI PRESUPPOSTI DELLA PROCEDURA

1.1 Premessa

Per una comunità che voglia davvero guardare al futuro ed essere vitale è importante coinvolgere e dare voce ai propri giovani, per non dimenticare l'importanza del lavorare fianco a fianco per un obiettivo comune. Con i Fondi del PNRR è stato finanziato un importante progetto per la comunità formiginese: si tratta del recupero della **“Casa del custode”**, ubicata nel parco del Polo culturale di Villa Gandini e adiacente allo spazio di Coworking Hub in Villa, completando così la ristrutturazione di tutti gli edifici afferenti a Villa Gandini.

La struttura ex “Casa del Custode” infatti, inserita all’interno del contesto del parco storico di Villa Gandini, è stata recentemente destinata – da atti di programmazione del Comune di Formigine - a diventare la sede di un nuovo grande centro giovanile “a bassa soglia”, inserito in un parco molto frequentato, dove i ragazzi/e potranno trovare spazi liberi, destrutturati, in cui incontrarsi per giocare e stare insieme in un ambiente protetto dal coordinamento educativo del personale dedicato.

Il luogo

Il fabbricato che è stato oggetto di intervento di restauro conservativo, appartiene al complesso degli edifici di Villa Gandini nel Comune di Formigine, straordinario esempio di neoclassicismo modenese, immersa nel rigoglioso parco della Resistenza. L’aspetto della villa si deve per la maggior parte ai Gandini, famiglia nobiliare modenese legata alla corte estense, che ne entrò in possesso nel 1791. L’edificio fu progettato dall’architetto ducale Francesco Vandelli a seguito della demolizione del precedente “Casino”, e ancora oggi

conserva dipinti, bassorilievi e decorazioni realizzati da nomi illustri del panorama architettonico ed artistico del tempo. A conclusione di vari passaggi di proprietari, dal 1973 il complesso appartiene al Comune di Formigine. Attualmente Villa Gandini è sede della biblioteca comunale.

1.2 Contesto di riferimento – la co-programmazione

La LR. 14/2008 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni” art. 4 comma 3 stabilisce che i Comuni promuovano progetti nell’ambito delle politiche giovanili, favoriscano la creazione di luoghi d’incontro, centri di aggregazione ed esperienze di associazionismo e sviluppino azioni, concrete e condizioni volte a favorire la transizione al mondo del lavoro.

L’Amministrazione ha accolto tra i propri obiettivi strategici e gestionali lo sviluppo del progetto ex Casa del Custode. In particolare:

1. Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2025-2027 (art. 170 comma 1 d.lgs. n. 267/2000), approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 95 del 19/12/2024 in cui rientra la progettazione dell’utilizzo della ex “Casa del Custode” delineando il target di riferimento, le esigenze reali dei giovani e l’affidamento gestionale della struttura ad enti/associazioni ma garantendo al contempo l’autogestione dei giovani per attività in orari prefissati;
2. Piano Integrato di attività ed Organizzazione 2025 – 2027, approvato con la Deliberazione di G.C. n. 31 del 06/03/2025, che prevede l’avvio del percorso per l’attivazione del nuovo spazio per i giovani all’interno della ex “Casa del Custode”, coinvolgendo attivamente le realtà territoriali e le associazioni giovanili che operano con i ragazzi/adolescenti, al fine di creare uno spazio funzionale ed inclusivo dedicato alla crescita e al benessere giovanile.

La struttura ex “Casa del Custode” è stata destinata, dunque, a diventare la sede di un luogo di “Crescita, sviluppo e potenziamento del giovane individuo” nella fase della adolescenza e pre-adolescenza, al fine di avviare un processo sociale multidimensionale attraverso il quale i ragazzi acquisiscono una migliore comprensione e controllo sulla propria vita; il tutto viene inserito in un contesto già dedicato ai giovani come il Parco di Villa Gandini, molto frequentato, dove i ragazzi potranno trovare spazi liberi, destrutturati, in cui incontrarsi per stare insieme in un ambiente protetto, ovvero un luogo in cui poter avviare percorsi concreti di crescita personale e sociale, con particolare attenzione al contrasto di fenomeni di ritiro sociale ed emarginazione e alle occasioni di incontro e socializzazione creando contesti stimolanti, in grado di riattivare dinamiche di gruppo e relazioni positive.

Con Determinazione dirigenziale n. 335/2023 è stato affidato alla Cooperativa Sociale Onlus Codici il servizio di *“Ideazione e realizzazione del percorso partecipativo rivolto ai giovani sul futuro dell’edificio ex Casa del custode”*, al fine di sostenere il rispetto dei diritti e dei bisogni delle giovani generazioni nelle politiche e negli interventi volti ad accrescere la sostenibilità dell’ambiente urbano e nelle scelte relative alla pianificazione ed alla progettazione spaziale e temporale della città, valorizzare le competenze dei ragazzi al fine di avere un luogo che abbia una destinazione d’uso non calata dall’alto ma progettata insieme ai giovani del territorio.

Tale percorso ha permesso di individuare, in coerenza con l’art. 55 comma 2 del D.Lgs n.117/2017, i bisogni da soddisfare e gli interventi a tal fine necessari come formalizzati nella relazione finale elaborata dalla Cooperativa Codici, prot. n.23385/2024, come segue:

- creazione di un luogo sicuro, stimolante, moderno e accattivante, con arredi funzionali ed ecosostenibili per ritrovarsi insieme;
- fruire di maggiori opportunità culturali, ludiche, ricreative e di apprendimento;
- creazione di un luogo di ritrovo e di lavoro anche per le Associazioni giovanili che operano sul territorio.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 3/7/2025 l’Amministrazione ha quindi deciso, quale modalità di realizzazione degli interventi individuati nell’ambito della co-programmazione, di avviare una procedura comparativa (ai sensi dell’articolo 55 del D. Lgs. 117/2017) per individuare un progetto sperimentale rivolto alla comunità formiginese da realizzarsi a cura di un ente del Terzo Settore.

Tale progetto deve essere connotato da elementi di sperimentazione anche in relazione alla molteplicità di soggetti coinvolti, per offrire ai giovani uno spazio destrutturato che risponda ai bisogni sopra citati, dove gli stessi possano ritrovarsi per realizzare e sviluppare attività. Il progetto deve inoltre prevedere:

- il rafforzamento della rete degli spazi cittadini a disposizione dei giovani, valorizzando il protagonismo giovanile;
- la costruzione di collaborazioni progettuali con l'USL, con l'Unione dei Distretto ceramico e con altri spazi giovanili.

1.3 Oggetto della procedura comparativa

Sulla base degli indirizzi espressi con Deliberazione di Giunta n. 107 del 3/7/2025 si avvia una procedura comparativa per individuare un progetto che nel dettaglio persegua queste finalità:

- offrire ai giovani un progetto innovativo, connotato da elementi di sperimentazione anche in relazione alla molteplicità di soggetti coinvolti, il quale mediante l'utilizzo della ex "Casa del Custode", offre ai giovani uno spazio destrutturato e liberamente accessibile, seppur presidiato, che risponda ai bisogni sopra citati, dove si possano ritrovare per realizzare e sviluppare attività e progetti rivolti prevalentemente al target delle giovani generazioni, di pubblica utilità per la città e la comunità che la vive;
- contrastare i fenomeni di ritiro sociale ed emarginazione: nonostante le numerose opportunità presenti sul territorio per favorire la socialità e l'integrazione, dopo il periodo della pandemia si osserva un numero crescente di ragazzi che tendono a isolarsi, abbandonando la scuola e ritirandosi dalla vita sociale. Emergono inoltre nuove forme di esclusione e disconnessione dal tessuto sociale, alle quali è necessario rispondere con interventi mirati;
- rafforzare la rete degli spazi cittadini a disposizione dei giovani, valorizzando il protagonismo giovanile e la costruzione di collaborazioni progettuali tra gli spazi della città (es: Hub in Villa);
- favorire occasioni di incontro e socializzazione: molti giovani faticano a riconoscere e cogliere le opportunità di relazione e condivisione, creando contesti stimolanti, in grado di riattivare dinamiche di gruppo e relazioni positive.

Le attività da progettare per perseguire le finalità di cui sopra sono così sintetizzate:

- coinvolgere il maggior numero di associazioni giovanili e gruppi informali, organizzati in rete, per promuovere la partecipazione e la coesione sociale, la cittadinanza attiva e il protagonismo giovanile;
- coinvolgere il maggior numero possibile di giovani offrendo spazio e occasioni di incontro, di socializzazione e di impegno comune;
- avvicinare i giovani al mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- favorire una modalità di lavoro in rete delle associazioni giovanili e gruppi informali di giovani;
- stimolare processi partecipati, attraverso i quali idee progettuali vengono tradotte in azioni e attività concrete;
- realizzare iniziative, percorsi ed eventi culturali e formativi a cura delle associazioni aderenti ma rivolti a tutti;
- collaborare con il Comune di Formigine per l'attivazione di un percorso di educativa di strada mirata alle problematiche sopra descritte e che agisca puntualmente avendo come luogo di riferimento la Casa del custode, in collaborazione con l'Unione dei comuni del Distretto ceramico;
- collaborare con il Comune di Formigine e con la Azienda USL per lo sviluppo di linee di attività di "peer education" connesse al progetto "CCLAB – CasaCommunityLab - Agente di Comunità", mediante la formazione specifica di giovani appartenenti a fasce d'età superiori rispetto al target di riferimento. Tale azione è finalizzata a favorire dinamiche di sostegno e confronto tra pari, a rafforzare le competenze relazionali e di comunità dei giovani coinvolti e a promuovere percorsi di prevenzione e inclusione sociale in coerenza con gli obiettivi del progetto CCLAB.
- favorire la connessione e il dialogo dello Spazio "Ex Casa del Custode" con gli altri spazi di aggregazione giovanile della città (es: Hub in Villa);
- offrire opportunità di carattere civile, culturale, sociale ai cittadini di Formigine con particolare attenzione alle giovani generazioni.

Il target a cui il progetto è rivolto sono i giovani nell'età ricompresa tra i 12 e i 20 anni.

Il progetto deve essere sviluppato coinvolgendo le associazioni giovanili del territorio del Distretto Ceramico o che svolgono la propria attività a favore di detto territorio.

1.4 Immobile strumentale alla realizzazione del progetto

Il progetto deve essere realizzato presso l'ex Casa del Custode che a tal fine viene concessa in uso strumentale. Nell'Allegato A vengono riportate le planimetrie dell'immobile. L'immobile è completamente arredato; l'Ente del Terzo settore individuato tramite la presente procedura comparativa potrà integrare gli arredi con eventuali ulteriori attrezzature che dovranno essere rispondenti alle seguenti disposizioni:

- dovranno rispettare i CAM (Criteri Ambientali Minimi) stabiliti dal DM 254/2022 "Criteri ambientali minimi per la fornitura di nuovi arredi per interni, per l'affidamento del servizio di noleggio di arredi per interni e per l'affidamento del servizio di estensione della vita utile di arredi per interni";
- dovranno essere conformi alle norme tecniche di settore, testati per sicurezza, resistenza e non tossicità. Le vernici e i coloranti dovranno essere atossici, con contenuto di formaldeide in classe E1, e gli imbottiti dovranno essere in classe di reazione al fuoco 1IM;
- dovranno contribuire in modo limitato alla combustione e dovranno essere classe 1 o 2 italiana o il corrispondente nella classificazione europea (es. B, C...).

Non è previsto alcun canone di utilizzo né rimborso per spese riferite alle utenze energetiche così come previsto dall'articolo 6 e 7 del "Regolamento per l'assegnazione di immobili comunali alle associazioni del terzo settore come sedi e/o per lo svolgimento di attività".

Rimane a carico del soggetto individuato l'onere delle pulizie interne ed esterne nonché della conduzione dell'immobile con la diligenza del buon padre di famiglia al fine di mantenerlo in perfetto stato di decoro.

La manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile è a carico del Comune di Formigine.

L'immobile sarà oggetto di verbale di consegna al momento della sottoscrizione della convenzione con il soggetto individuato.

Si rimanda allo schema di convenzione allegato al presente avviso per il dettaglio relativo a obblighi e funzioni in capo al soggetto assegnatario fermo restando che il soggetto individuato è costituito custode dei locali concessi, nonché delle parti connesse e delle pertinenze; risponde quindi verso l'Amministrazione, ed eventuali terzi, secondo la responsabilità del custode.

Il soggetto individuato con la presente procedura comparativa si impegna a segnalare tempestivamente all'Amministrazione comunale danni, disfunzioni o carenze di qualsiasi genere che dovessero verificarsi durante la gestione suddetta nonché a rispettare la destinazione d'uso degli spazi come previsto dall'Amministrazione e si farà carico del buon uso e mantenimento dei locali concessi, compresi gli arredi e le attrezzature ivi presenti.

1.5 Proposta progettuale – contenuti minimi

La proposta progettuale dovrà essere rispondente alle finalità e obiettivi di cui al paragrafo precedente. Il progetto dovrà comunque contemplare i seguenti elementi:

- Apertura della struttura quale spazio liberamente accessibile e destrutturato per un numero minimo di 24 ore settimanali che comprendano sempre anche il week end. L'Ente del Terzo settore che partecipa alla procedura dovrà proporre una articolazione oraria settimanale che tenga conto del target giovanile e che dunque sia prevalentemente orientata nella fasce pomeridiane. E' possibile prevedere fino a due giorni di chiusura/settimana e 3 settimane di chiusura totale/anno.
- Nelle fasce orarie di cui sopra è necessaria la previsione di un presidio educativo di almeno una persona che vigili sui comportamenti e attività dei giovani ed eventualmente possa indirizzarli e proporre attività più strutturate.

- Il progetto dovrà contemplare anche la programmazione di attività di tipo educativo/ludico/aggregativo da svolgersi nei locali appositamente predisposti (di cui al piano primo e secondo) secondo una programmazione almeno settimanale.
- Il progetto dovrà potersi integrare con le attività del progetto di Educativa di strada dell’Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, attraverso un lavoro congiunto di programmazione e attuazione delle iniziative rivolte ai minori e ai giovani del territorio. Tale integrazione riguarderà sia la condivisione di obiettivi e metodologie di intervento, sia la collaborazione nella gestione di casi e nella realizzazione di eventi, laboratori e momenti di aggregazione. L’obiettivo è costruire una rete educativa diffusa, capace di rispondere in modo coordinato ai bisogni emergenti e di valorizzare le risorse già presenti nei diversi Comuni del Distretto.
- Il soggetto proponente dovrà garantire la promozione e la partecipazione al percorso formativo “CasaCommunityLAB”- Agente di Comunità”, promosso dalla Azienda USL. Tale percorso è destinato a giovani e giovani adulti e mira a formare figure capaci di intercettare, coinvolgere e orientare adolescenti e giovani in situazione di disagio o a rischio di esclusione sociale, favorendone l’accesso ai servizi territoriali competenti. La partecipazione al percorso formativo costituisce requisito essenziale per la piena attuazione delle attività previste dal progetto e per la costruzione di una rete di collaborazione tra soggetti istituzionali, enti del terzo settore e servizi socio-sanitari del territorio.
- Il progetto inoltre dovrà contemplare il coinvolgimento di più realtà associative locali anche informali; in particolare il proponente dovrà farsi capofila e coordinatore di un gruppo di associazioni del territorio le quali dovranno essere coinvolte nel progetto nelle diverse attività tra cui anche quelle sopra definite.

La proposta progettuale non può prevedere lo svolgimento di attività commerciali, artigianali o comunque con fine di lucro ad eccezione di quelle finalizzate all’autofinanziamento dell’ETS e per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell’esclusivo perseguitamento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L’Ente del Terzo Settore individuato per la realizzazione del progetto dovrà accertarsi che gli utenti osservino e rispettino le regole di utilizzo della struttura che verranno approvate con apposito disciplinare.

1.6 Destinatari dell’Avviso

- Enti del Terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore RUNTS;
- Reti di Enti del Terzo settore, associazioni formali e informali, purché il soggetto capofila sia iscritto al RUNTS;
- svolgere attività di cui all’articolo 5 del D. Lgs. 117/2017 e operare con attività e progetti rivolti ai ragazzi indicativamente dai 10 ai 25 anni.

Sarà richiesto, prima della sottoscrizione della convenzione di co-progettazione e al fine di garantire il collegamento funzionale con il progetto presentato, che l’ETS individuato attivi una sede operativa sul territorio del Distretto, se non già presente.

1.7 Contributo

La presente procedura si inquadra, come esposto nei paragrafi precedenti, nell’ambito dei processi collaborativi con gli Enti del Terzo Settore la cui fonte normativa risiede nell’art. 55 del CTS e nella legge sul procedimento amministrativo L. 241/90, in particolare l’articolo 12. Tali istituti sono ispirati al principio della sussidiarietà orizzontale che postula rapporti di riconoscimento, valorizzazione e sostegno, anche di natura economica, agli enti del Terzo settore alternativi alle regole del mercato concorrenziale.

In tale logica, il Comune di Formigine riconosce al soggetto individuato con la procedura di cui al presente avviso, un contributo pari a € 15.000,00 per il primo anno di attività, quale sostegno alla realizzazione del progetto. Per le annualità successive (dalla seconda alla quarta) il contributo è individuato in € 10.000,00.

Tale contributo è regolato dal “Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a enti pubblici e soggetti privati” di cui alla deliberazione di C. C. n. 82/99, modificata e integrata con

deliberazione di C. C. n. 19/2000. In particolare, si richiama specificatamente il comma 7 dell'articolo 17 che regola le erogazioni:

- ad avvio del progetto (o della annualità successiva) viene erogato nella misura del 25%;
- un ulteriore 50% entro il 30 giugno;
- il residuo a presentazione del resoconto delle attività svolte al termine di ciascun anno.

1.8 Requisiti di partecipazione

Il legale rappresentante e i membri degli organi direttivi dell'ETS e delle associazioni che costituiscono la rete per la realizzazione del progetto non devono trovarsi in alcuna situazione soggettiva che possa determinare l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione in analogia all'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023.

Il legale rappresentante e i componenti degli organi di direzione, comunque denominati, nonché i collaboratori a qualsiasi titolo che opereranno nella realizzazione del progetto, non dovranno aver riportato sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale e/o aver procedimento penale in corso:

- 1) per uno dei reati previsti dal codice penale, Capo III “Dei delitti contro la libertà individuale” ed, in particolare:
 - Sezione I “Dei delitti contro la personalità individuale”, articoli 600 e seguenti;
 - Sezione I bis “Dei delitti contro l’uguaglianza”, articoli 604 bis e seguenti;
 - Sezione II “Dei delitti contro la libertà personale”, articoli 605 e seguenti;
 - Sezione III “Dei delitti contro la libertà morale”, articoli 610 e seguenti;
 - Sezione IV “Dei delitti contro la inviolabilità del domicilio”, art. 615-bis. “Interferenze illecite nella vita privata.”;
- 2) per i reati di cui all'art. 572 c.p. (maltrattamenti contro familiari o conviventi);
- 3) per reati di acquisizione e diffusione di audio o immagini in violazione dei diritti dei soggetti interessati;
- 4) per reati previsti dalla Legge 13 dicembre 1989, n. 401 “Interventi nel settore del giuoco e delle scommesse clandestine e tutela della correttezza nello svolgimento di competizioni agonistiche”;
- 5) per reati previsti dal D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 “Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza” o comunque siano soggetti a provvedimenti restrittivi ai sensi della normativa;
- 6) per uno dei reati di cui al D.L. 26 aprile 1993 n. 122 “Misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa. Convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 1993, n. 205” e alla Legge 13 ottobre 1975 n. 654 “Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale, aperta alla firma a New York il 7 marzo 1966”;
- 7) per uno dei reati previsti dalla Legge 14 dicembre 2000 n. 376 “Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping.”;
- 8) per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

Si precisa inoltre che requisito essenziale è la garanzia dell'assenza, relativamente a tutto il personale impiegato nel progetto a qualsiasi titolo delle condizioni ostative previste dalla legge statale 6 febbraio 2006 n. 38 “Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet”

Si ricorda inoltre che l'articolo 600-septies.2 del codice penale prevede che “La condanna o l'applicazione della pena su richiesta delle parti a norma dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei delitti previsti dalla presente sezione e per il delitto di cui all'articolo 414-bis del presente codice, quando commessi in danno di minori, comporta in ogni caso l'interdizione perpetua da qualunque incarico nelle

scuole di ogni ordine e grado, nonché da ogni ufficio o servizio in istituzioni o strutture pubbliche o private frequentate abitualmente da minori.

In ogni caso è disposta la chiusura degli esercizi la cui attività risulta finalizzata ai delitti previsti dalla presente sezione, nonché la revoca della licenza di esercizio o della concessione o dell'autorizzazione per le emittenti radiotelevisive.”

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 25 bis del D.P.R. 14-11-2002 n. 313 il certificato del casellario giudiziale deve essere richiesto dal soggetto che intenda impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

L'esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 445, comma 1bis del codice di procedura penale si considera condanna anche l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.

1.9 Convenzione e durata

I rapporti con i soggetti individuati sono regolati da apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B). La durata di dette convenzioni è stabilita in 4 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione; nelle more della sottoscrizione della stessa la decorrenza sarà considerata dalla data di consegna della convenzione come risultante da apposito verbale.

1.10 Proposta progettuale

L'affidamento della realizzazione del Progetto avviene a seguito di procedura comparativa basata sulla valutazione delle proposte progettuali presentate con le modalità descritte nei paragrafi seguenti.

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura dovranno proporre un progetto che persegua le finalità e realizzi gli obiettivi di cui al paragrafo 1.3 e che includa i contenuti minimi di cui al paragrafo 1.5.

2. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E DEI PROGETTI

Le domande, regolarmente sottoscritte, con firma leggibile, dal Presidente o dal Legale Rappresentante del soggetto proponente, dovranno pervenire, entro e non oltre le ore 12.00 del 3 dicembre 2025, al Comune di Formigine – Servizio Politiche Giovanili, Via Unità d'Italia 26 - 41043 Formigine (MO).

Il recapito dell'istanza rimane ad esclusivo rischio del mittente, nel caso che, per qualsiasi motivo l'invio non sia effettuato in tempo utile all'indirizzo indicato, nulla valendo neppure la data apposta dall'ufficio postale, ma solo quella apposta dal Servizio Protocollo del Comune di Formigine. Non si darà corso all'apertura del plico che risulti pervenuto oltre il termine previsto.

Gli interessati a partecipare alla procedura dovranno presentare un plico contenente:

- “Istanza di partecipazione alla “**Procedura comparativa, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs n. 117/2017, volta ad individuare un progetto sperimentale rivolto alla comunità giovanile da realizzarsi presso la Ex Casa del Custode**”, contenuta in apposita busta con la scritta “Istanza di partecipazione e dichiarazione” oppure inserita direttamente all'interno del plico principale;
- “Proposta progettuale ex Casa del Custode”, contenuto, a pena di esclusione, in apposita busta

debitamente chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante la dicitura “Proposta progettuale”. Tale busta dovrà essere inserita, a sua volta, nel plico principale;

Tale plico dovrà, a pena di esclusione:

- a) essere chiuso, debitamente sigillato e controfirmato o siglato sui lembi di chiusura;
- b) recare, all'esterno, la dicitura **“Procedura comparativa, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs n.117/2017, volta ad individuare un progetto sperimentale rivolto alla comunità giovanile da realizzarsi presso la Ex Casa del Custode”**, i dati identificativi del concorrente, compresi indirizzo, codice fiscale, numero telefonico e indirizzo mail;
- c) essere indirizzato a “Servizio Politiche Giovanili - Comune di Formigine, Via Unità d'Italia n. 26, 41043 Formigine (MO)” e pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine perentorio delle **ore 12.00 del 3 dicembre 2025**;

Il plico dovrà essere:

⇒ consegnato a mano, presso il Servizio Protocollo, sito all'indirizzo sopra indicato, nei giorni e negli orari di seguito riportati:
dal lunedì al sabato 8.15-12.15
lunedì pomeriggio dalle 14.15-17.45
giovedì 8.15-13.30 / 14.15-17.45

oppure

⇒ inviato a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale

oppure

⇒ consegnato mediante agenzia di recapito autorizzata.

3. DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

La documentazione da presentare per la partecipazione e l'ammissione alla procedura in oggetto, secondo quanto disposto dai precedenti articoli, è la seguente:

- a) **“Istanza di partecipazione/dichiarazione”**, resa mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, secondo il modello predisposto dal Comune di Formigine (fac-simile Allegato A.1 al presente avviso).
L'Istanza/dichiarazione deve essere redatta in carta libera, indirizzata al Comune, datata e sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal Legale rappresentante del richiedente ad essa deve essere allegata, a pena di esclusione dal procedimento, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.
La dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 secondo il modello predisposto dal Comune di Formigine (fac-simile Allegato A.2 al presente avviso) deve essere redatta in carta libera, indirizzata al Comune, datata e sottoscritta con firma leggibile e per esteso da tutti i membri degli organi direttivi dell'ETS; ad essa deve essere allegata, a pena di esclusione dal procedimento, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.
In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale della documentazione, il Comune potrà richiedere i necessari chiarimenti ed integrazioni.
- b) **“Proposta progettuale”** - il progetto dovrà essere redatto in carta libera, in lingua italiana, indirizzato al Comune di Formigine, datato e sottoscritto con firma leggibile e per esteso dal Legale rappresentante del richiedente, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
- c) **Il curriculum professionale** del soggetto proponente che illustri l'esperienza nel settore educativo.

4. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

I progetti che perverranno saranno valutati sulla base dei seguenti criteri comparativi:

n	Criteri di valutazione	Punti max	Sub criteri di valutazione	Punti max
---	------------------------	-----------	----------------------------	-----------

1	Capacità di fare rete	25	1.1	Numero di associazioni coinvolte nello svolgimento delle attività ricomprese dal progetto (4 punti per ciascuna associazione fino ad un massimo di 20 punti).	20
			1.2	Reti territoriali e partenariati	
2	Coerenza con le finalità e gli obiettivi del progetto	25	2.1	Idoneità, completezza, pluralità e qualità delle attività di tipo educativo/ludico/aggregativo proposte per il perseguimento delle finalità identificate	15
			2.2	Idoneità del progetto alla creazione di connessione della "Ex Casa del Custode" con gli altri spazi di aggregazione giovanile della città	
3	Esperienze maturata dal soggetto proponente	20	3.1	Esperienza maturata nel settore che ne dimostri le capacità e le competenze a sostegno dell'autonomia e dell'empowerment di adolescenti e giovani.	10
			3.2	Curriculum professionale dei soggetti (personale o volontari) impiegati nello sviluppo del progetto da parte del soggetto proponente	
4	Capacità di ideare e realizzare attività volte a favorire l'inclusione e la socializzazione e atte a contrastare fenomeni di ritiro sociale	30	4.1	proposta di attività e progetti di inclusione sociale a favore di soggetti diversamente abili e giovani in situazioni di ritiro sociale	10
			4.2	proposta di attività volti alla promozione di pari opportunità e parità di genere	
			4.3	proposta di attività e progetti per favorire la socialità	
Totali		100			100

5. ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA E ASSEGNAZIONE

La procedura si svolgerà presso la sede del Comune di Formigine, - Via Unità d'Italia 26 Formigine (MO) – piano 1°. La commissione giudicatrice, appositamente nominata dopo il termine di scadenza di presentazione delle istanze, costituita da n. 3 componenti, provvederà alla valutazione delle istanze pervenute, ai fini dell'ammissione o dell'esclusione alle successive fasi del procedimento, con la verifica della regolarità della documentazione prodotta.

Potranno essere richieste delucidazioni, chiarimenti, integrazioni della documentazione ed ogni notizia utile a chiarire quanto presentato.

Nel dettaglio la procedura avverrà come segue:

- La commissione in seduta pubblica verificherà il regolare contenuto dei plichi e provvederà alla ammissione/esclusione delle proposte alla successiva fase di valutazione. In particolare viene verificata quante istanze sono state presentate nei termini di scadenza e per ciascuna istanza la regolarità della documentazione presentata;
- successivamente, la Commissione procederà in seduta riservata alla valutazione delle proposte ammesse, attribuendo i rispettivi e motivati punteggi e formulando la relativa graduatoria.

Sulla base delle risultanze del lavoro della commissione giudicatrice, si procederà all'individuazione del migliore progetto, cioè quello che avrà raggiunto il punteggio totale più elevato, sui 100 punti attribuibili.

E' prevista una soglia minima di idoneità pari a 60 punti per il punteggio complessivo. Il richiedente sarà escluso dalla procedura nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia.

L'esito sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Formigine www.comune.formigine.mo.it / nella sezione -> Amministrazione -> Trasparenza -> Altri bandi e avvisi e la pubblicazione costituisce notifica a tutti gli interessati.

Il Comune procederà all'assegnazione con atto dirigenziale, riservandosi la facoltà di:

- a) procedere all'assegnazione, anche qualora pervenga o sia ammessa un unico progetto, purché valido e ritenuto idoneo; in tal caso verrà valutato l'interesse pubblico del progetto (inteso come corrispondenza del progetto alle esigenze e finalità espresse e riportate nel presente Avviso);
- b) non procedere, o per sopravvenute e motivate ragioni o qualora nessun progetto risulti valido o idoneo, senza che alcun indennizzo sia dovuto ai partecipanti.

Nessun compenso/rimborso è dovuto, per qualsiasi titolo o ragione, per la partecipazione alla procedura, per i progetti e i documenti presentati o nel caso che il Comune non procedesse all'assegnazione. La documentazione inviata non sarà restituita.

Si precisa che, nel caso non pervenga alcuna proposta di partecipazione o nessuna risulti valida e/o accettabile, si potrà procedere con individuazione diretta del partner di progetto, nel rispetto dei criteri di cui al presente avviso pubblico.

6. SOPRALLUOGO

E' possibile effettuare un sopralluogo presso la struttura ex Casa del Custode, **fino alle ore 12.00 del 24 novembre 2025**, inviando richiesta all'indirizzo PEC: area1@cert.comune.formigine.mo.it. con un preavviso di almeno 3 giorni. Nella richiesta dovrà essere indicato un recapito telefonico da contattare per concordare data e orario.

7. CHIARIMENTI

È possibile, da parte dei soggetti che intendono partecipare alla procedura, ottenere chiarimenti in ordine alla presente procedura, mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo PEC: area1@cert.comune.formigine.mo.it entro e non oltre **alle ore 12.00 del 24 novembre 2025**.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 5 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione dei progetti. Non saranno fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Verranno pubblicate, in forma anonima, le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura, sul proprio sito internet: <http://www.comune.formigine.mo.it/> nella sezione -> Amministrazione -> Trasparenza -> Altri bandi e avvisi

8. VERIFICHE E CONTROLLI

Il Comune effettuerà le verifiche in merito al possesso dei requisiti di partecipazione nei confronti del soggetto che risulterà assegnatario del progetto.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del soggetto e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si danno reciprocamente atto che i rispettivi dati personali saranno trattati da ciascuna di esse, anche tramite propri incaricati o terzi nominati responsabili, come prescritto dalla normativa vigente.

Ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 e del Regolamento (UE) 2016/679, il Comune informa il partecipante alla procedura, che tratterà i dati forniti per la presente procedura, anche con strumenti informatici, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia contrattuale.

Con la firma dell'istanza di partecipazione, il partecipante alla procedura presta il suo consenso per il trattamento, anche informatico, e per la comunicazione dei dati necessari allo svolgimento delle attività di

cui alla presente procedura.

Si precisa che:

- a) il titolare del trattamento è il Comune di Formigine, con sede in Via Unità d'Italia , 26 – 41043 Formigine (MO), PEC: comune.formigine@cert.comune.formigine.mo.it;
- b) il Responsabile della protezione dei dati è Lepida S.p.A., con sede in Via della Liberazione, 15 – 40128 Bologna, Tel. 051/6338860, e-mail: dpo-team@levida.it , segreteria@pec.levida.it;
- c) si fa espresso rinvio al sito del Comune per quanto riguarda l'informativa in materia di privacy: <https://www.comune.formigine.mo.it/footer/privacy>.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/1990, è la dott.ssa Paola Bonfreschi.

ALLEGATI

- Allegato 1: Planimetrie
- Allegato A.1: fac simile di istanza/dichiarazioni
- Allegato A.2: fac simile di istanza/dichiarazioni a cura dei membri degli organi direttivi
- Allegato B: Schema di convenzione.